

Cari amici di Galatina e dintorni,

nei prossimi giorni la nostra città sarà addobbata a festa per S. Pietro e Paolo, le nostre strade saranno piene di bancarelle delle più varie e di gente festante.

Un po' tutti noi metteremo il "vestito della festa" e, seppur con i nostri pensieri e le nostre preoccupazioni, vivremo in questo clima festoso e ci divertiremo in compagnia della nostra famiglia e con i nostri amici.

Ma a migliaia di chilometri di distanza, in un paese che appare lontano ma che nella realtà non lo è così tanto, centinaia di migliaia di persone, centinaia di migliaia di giovani, da giorni stanno dimostrando e combattendo tra le strade di Teheran per la loro libertà, scontrandosi contro una durissima repressione da parte del regime.

Migliaia di feriti anche in modo grave, giovani, tanti, uccisi per strada dalla polizia o reparti paramilitari che sparano ad altezza uomo contro la folla che manifesta in modo pacifico.

Genitori che piangono i propri figli sul ciglio della strada perché non riescono neanche ad avere il loro corpo, dovendo in aggiunta al lutto, pagare un'inumana "tassa sul proiettile" imposta da questi loschi e infami figuri.

Non so se qualcuno ci ha già pensato, ma sarebbe bello se, senza grandi gesti, il giorno del concerto durante lo stesso, ci fermassimo per un paio di minuti e qualcuno, penso a un giovane galatinese, esprimesse poche e sentite parole di vicinanza ed affetto da parte dei tanti dei giovani di Galatina che saranno spensieratamente ed allegramente in piazza, verso i loro coetanei iraniani.

Un pensiero. Solo un pensiero.

Buona Festa a tutti.

26 giugno 2009

Massimo Negro

---

*Gentile Massimo,*

*per dare ancora più risalto alla Sua ottima idea, se è tecnicamente possibile, si potrebbero spegnere per un minuto anche tutte le luminarie. (d.v.)*